

dore all'Italia, & questo propugnaculo alla Christianità, 1571  
 come per commune giudicio viene la nostra Republica ripu-  
 tata: la qual cosa, come deve a noi essere carissima, &  
 da noi con somme lodi celebrata; così non dobbiamo a niun  
 modo permettere d'essere superati da gli altri nella difesa  
 di noi stessi, della nostra Republica, del nostro imperio:  
 ma ben con evidentissimi segni dimostrare al mondo, che  
 questa città commanda all'altre, non più per beneficio di  
 fortuna, che per virtù de' suoi cittadini. In somma dobbia-  
 mo, Signori, havere sempre davanti gli occhi la conditio-  
 ne di questi tempi, & di questa guerra, la quale è tale,  
 che pur un poco cedendo al nemico, ò rallentando delle pro-  
 visioni necessarie, non pur si lascierebbe a lui in libera pre-  
 da il regno di Cipro, ma tutto lo stato nostro di mare re-  
 starebbe esposto a gravissimi pericoli; la grandezza di que-  
 sta Republica, le forze, & il principato del mare, ac-  
 quistato in molte età con tante fatiche da' nostri maggiori,  
 rimarrebbe a discretione d'acerbissimi, & insieme potentis-  
 simi nemici. Ma in contrario con la diligenza, con la co-  
 stanza, con la virtù nostra possiamo sollevarci a grandissi-  
 me speranze; peroche sostenendo valorosamente, & ribut-  
 tando l'empito di questo fiero nemico, non si farà poco ac-  
 crescimento di riputatione, & di gloria, rimanendo per la  
 nostra costanza, stanca, & vinta la potenza de' Turchi  
 nel colmo delle maggiori loro grandezze, & prosperità. E  
 chi sà, che non sia questa guerra nata per essaltatione di  
 questa Republica, & della Christianità, & per confusione  
 dell'Imperio Ottomano? Non dispero, che non si possa fare  
 una lega generale fra tutti i Principi Christiani, & già  
 con alcuni è ridotta la pratica molto vicina alla conchiu-  
 sione: se con queste forze, & co'l favore della divina gra-  
 tia riportassero le nostre armate una volta vittoria contra  
 questi nemici, fatti potenti, più per le discordie nostre,  
 che per proprio loro valore, non si sarebbe già aperta la  
 via alla loro ruina? qual cosa non ci potremmo noi promet-  
 tere prospera, & felice? Dunque ogni nostro affetto di ti-  
 more, & di speranza, & parimente ogni buono, & cat-

Per i perico-  
 li, che pos-  
 sono sopra-  
 stare, ogni  
 poco che si  
 rallentino.